

Allegato 2

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore Politiche per i bambini e le famiglie
minori e giovani,
sostegno alle situazioni di fragilità sociale
Via Nizza 330
10127 Torino
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con D.D. n 12/A2202A/2023 in attuazione della DGR n. 11-7106 del 26.6.2023

Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 1) interventi per il sostegno abitativo e il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza.

Da presentare, tramite PEC, entro le ore 12.00 del 12 settembre 2023

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	Margherita Fortina
Nato/a il	
Residenza ed indirizzo per carica	
Codice fiscale dell'Organizzazione richiedente	02583060039
In qualità di legale rappresentante dell'Ente/Organizzazione richiedente: - denominazione - indirizzo	Irene società cooperativa impresa sociale, via Gozzano snc, 28021 Borgomanero

In qualità di soggetto giuridico titolare del Centro Antiviolenza di Borgomanero con competenza sul territorio (indicare obbligatoriamente l'opzione di interesse):

- ☐ del Comune di.....
- ☒ del soggetto gestore dei servizi sociali di Borgomanero, Omegna, Castelletto Sopra Ticino e Arona
- ☐ della provincia di.....
- ☐ dei seguenti Comuni.....

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. 12/A2202A/2023 del 06/07/2023, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.; che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo:

- ☒ detraibile
☐ non detraibile

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;
- per i soli enti pubblici titolari dei CAV: i medesimi sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

Borgomanero, lì 28 agosto 2023

IRENE S.C. Impresa Sociale
Via Gozzano, snc
28021 BORGOMANERO (NO)
C.F. 0123456789012

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA (barrare gli allegati di interesse)

- ☒ istanza di contributo, redatta unicamente sul modello di cui all'allegato 2, unitamente alla descrizione sintetica del progetto che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 dell'allegato 2;
- ☒ copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;
- ☒ copie degli atti di intesa e/o accordi di collaborazione specificatamente promossi per l'attuazione del progetto, questa documentazione andrà riunita in unico file formato pdf, non saranno accettati documenti inviati singolarmente.
- ☐ Gli enti locali titolari dei CAV sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente;
- ☒ copia delle note formali e gli estremi delle istanze inviate via pec specificatamente per la parte relativa all'abitare, nonché i diversi atti predisposti dai Centri anti violenza titolari dei progetti con i vari soggetti per la promozione e realizzazione del progetto presentato al finanziamento. Questa documentazione andrà riunita in unico file formato pdf, non saranno accettati documenti inviati singolarmente;
- ☒ informativa in materia di privacy, di cui all'allegato 5) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente,
- ☒ dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 -Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'allegato 6).

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: (barrare la casella interessata)

- ☐ Comune, singolo o associato;
- ☐ Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- ☐ Organizzazione di volontariato
- ☐ Associazione di promozione sociale
- ☒ Cooperativa sociale

Iscritto all'albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio:
numero di iscrizione

1.2 Estremi Bancari

Codice IBAN	
Codice BIC	
Banca	_____
Indirizzo	
Intestatario c/c:	

NOTA: Il beneficiario (con esclusione della Amministrazione pubblica locale) s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche

1.3. Referente del progetto per tutti i contatti relativi all'istanza progettuale

Nome e cognome	Chiara Zanetta
Numero di telefono reperibile	_____
Indirizzo di posta elettronica in uso	chiara.zanetta@cooperativairene.it

1.4 Elenco dei partner dell'intervento/progetto (specificare denominazione, indirizzo e nominativo del referente per ciascun soggetto)

Elenco dettagliato delle attività/interventi da realizzare con il progetto	Denominazione partner	Indirizzo partner	Nominativo referente	Note
azione 1 - lavoro	Finis Terrae	Via San Giovanni 49, 28021 Borgomanero	Martinetti Marco	
	Consorzio Filo da Tessere	Via Tripoli 24, 13900 Biella	Collinetti Federica	
	C.I.S.S. Cusio-Omegna	Via Mazzini, 96 - 28887	Roda Balzarini Franca	

		Omegna		
	CISAS Castelletto Sopra Ticino	Via Caduti Libertà 136, 28053 Castelletto sopra Ticino NO	Mazzetti Sara	
	Comune di Arona	Piazza San Carlo 2, Arona	Facondo Annalisa	
	CISS Borgomanero	Viale Libertà 30 Borgomanero	Cristina Francesca	
azione 2 e 3	Vedogiovane	Via Alfieri 7, 28021 Borgomanero	Michelangelo Belletti	

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/PROGETTO
(max 3 pagine/ 15.000 caratteri)

VERSO L'INDIPENDENZA

Ciò che accomuna la maggioranza delle donne che si rivolgono al centro di nostra gestione, oltre all'esperienza di violenza, è la mancanza di un proprio reddito che, oltre a limitare l'uscita dalle situazioni di sfruttamento o di maltrattamento, rende ancora più difficile la costruzione di un reale percorso di autonomia.

Riuscire ad allontanarsi da quello che è stato un vissuto caratterizzato da un legame di dipendenza affettiva e economica è condizionato anche dalla capacità di trasformare la propria relazione con il mondo esterno in maniera nuova: significa scoprire o riscoprire le proprie capacità, i propri valori, e riuscire ad affermarli nella sfera sociale e inter relazionale. In questo senso la possibilità di sperimentazione lavorativa acquisisce un ruolo fondamentale.

Facilitare le donne in un percorso autonomo di ricerca di una occupazione lavorativa e abitativa significa tentare di costruire opportunità diversificate di sostegno ed accompagnamento che privilegino l'approccio che si basa sull'empowerment: autonomia in termini di acquisizione di competenze, valorizzazione delle esperienze, valutazione delle aspettative. Diventano fondamentali le seguenti azioni:

1. **LAVORO** - Un servizio di orientamento ed accompagnamento al lavoro tramite attività di accoglienza, informazione, sostegno e analisi di capacità e competenze delle donne; con il seguente inserimento in tirocini di mediazione all'occupazione, per cui è prevista un'indennità di frequenza, che permettano di acquisire competenze tecniche nella gestione del lavoro, aumentare le capacità relazionali in contesti lavorativi e sviluppino consapevolezza rispetto alle proprie risorse.
2. **CASA** - Aiuto concreto nella ricerca di una nuova abitazione e nella ripartenza.
3. **TERRITORIO** - sensibilizzazione del territorio di competenza sulla tematica dell'abitare

Il centro antiviolenza area nord novarese, attraverso questo bando, intende proseguire un progetto di sostegno a favore delle donne (e dei loro figli) che hanno superato la prima fase d'emergenza e di bisogno di estrema protezione.

Le destinatarie hanno in comune la necessità di acquisire autonomia economica e sociale. Il progetto si concretizza anche attraverso l'accompagnamento della donna nella ricerca di una propria abitazione, valutando a livello educativo/progettuale e di concreta disponibilità soluzioni di autonomia o di co-housing.

La selezione delle donne da inserire nei percorsi CASA e LAVORO verrà fatta in raccordo con i servizi territoriali in base all'andamento del percorso con il centro.

L'azione di self empowerment deve essere il primo passo fondamentale per poter delineare una strategia di integrazione o reintegrazione nel tessuto sociale, che può realizzarsi solo attraverso un percorso di supporto e accompagnamento nella concretizzazione di un progetto personale efficace e duraturo. Le donne verranno accompagnate (se straniere, anche attraverso l'intervento di una mediatrice interculturale) nell'analisi del proprio percorso biografico al fine di individuare i punti di forza che possano rappresentare la base positiva per la definizione e lo sviluppo del proprio progetto personale. In una seconda fase, sulla base delle peculiarità emerse, verranno supportate da parte delle operatrici nella messa in atto delle azioni che le porteranno al recupero e dell'autonomia sia personale che economica.

Il contesto in cui si sviluppa il percorso è quello della provincia di Novara, che non ha un terreno fertile per chi è alla ricerca di una casa in affitto, il problema è trovare chi affitti a donne sole, nella maggior parte dei casi con figli, la diffidenza e la paura che ne segue "fa sbattere molte porte in faccia alle donne del centro antiviolenza". Anche le donne con un contratto di lavoro faticano a trovare soluzioni.

Azione 1 lavoro:

Inserimento lavorativo

Target: donne vittime di violenza → seguite dal CAV Area Nord Novarese; in cerca di lavoro → disoccupate, occupate in lavoro sommerso, con CV, iscritte al Centro per l'Impiego, pronte all'attivazione → a seguito di colloquio con rete composta da operatrice antiviolenza CAV - servizi sociali di riferimento - psicologa CAV si evidenziano le condizioni psico attitudinali per un reinserimento nel mondo del lavoro: fine della situazione emergenziale, possibilità di conciliazione lavoro-figli (rete di supporto, attivazione di servizi di cura, ricerca di un posto di lavoro con orari compatibili...).

numero di donne individuate: 2

monte ore/donna: 90 ore operatore cav/singolo inserimento. *l'operatrice CAV coinvolta nel progetto è educatrice o assistente sociale: alle competenze del ruolo di operatrice antiviolenza si sommano quelle specie-specifiche del proprio ruolo professionale inserita in una rete permettendo un approccio di accompagnamento integrato tra le abilità. Insieme con l'operatrice del Consorzio Filo da Tessere verrà attivato un percorso di empowerment per la donna e attivazione delle reti per l'inserimento.

risultati attesi:

risultato diretto: inserimento lavorativo della donna con contratto minimo semestrale;

risultati trasversali: inserimento della donna in una rete di ricerca lavoro e supporto (CPI, agenzie per il lavoro interinale, accesso alle reti di accudimento per i figli/e...), attivazione di relazioni interpersonali nuove e positive, aumento di autostima e autoefficacia della donna, creazione di una rete di attori sociali/aziende sensibili alla tematica

sistema di monitoraggio: colloqui di verifica settimanali utente/operatrice CAV (a rappresentare la rete); colloqui di verifica datore di lavoro-referente aziendale/operatrice CAV a cadenza da definire

valutazione: numero di percorsi che raggiungono il risultato atteso diretto.

per questa azione sono previsti i presenti passaggi:

1. FASE PRELIMINARE:

- a. individuazione della candidata: non tutte le donne che vengono accolte nel centro sono pronte ad un inserimento lavorativo: diventa fondamentale un'analisi della situazione generale al fine di lavorare con quelle che già abbiano concluso il periodo di affrancamento dalla violenza, sviluppando una struttura personale e di rete che le renda pronte a rendersi

autonome. La donna rientra nella casistica evidenziata al punto sopracitato (v. *Target Azione 1*).

- b. analisi delle possibilità: colloquio di rete (operatrice CAV, servizio sociale, operatore dell'agenzia Filo da Tessere) con la donna individuata. In un'ottica di accompagnamento e di intervento basato sull'empowerment, si prendono in considerazione attitudini, fragilità, desideri e aspirazioni della donna e si discutono le concrete possibilità offerte dal territorio di riferimento. Stesura di un progetto condiviso che evidenzi le caratteristiche dell'occupazione da ricercare
- c. introduzione al diritto del lavoratore
- 2. RICERCA ATTIVA DEL LAVORO
 - a. Consultazione dei data base formali e informali alla ricerca di aziende disponibili all'assunzione, rispondenti alle caratteristiche del progetto condiviso in fase 1a. Attivazione dei servizi erogati dall'agenzia Consorzio Filo da Tessere.
 - b. Matching azienda/donna in cerca di lavoro.
 - c. Accompagnamento alla fase conoscitiva: preparazione al colloquio di lavoro
- 3. ATTIVAZIONE DEL TIROCINIO
 - a. attivazione della rete necessaria alla predisposizione del tirocinio: ente ospitante, servizi sociali di invio, tirocinante
 - b. stesura del progetto di inserimento: orari, trasporti, conciliazione lavoro-famiglia....
- 4. MONITORAGGIO
 - a. colloqui settimanali con la tirocinante: l'esperienza delle operatrici CAV evidenzia la necessità di riservare ampio spazio ai colloqui in itinere con la tirocinante, anche al fine di intercettare precocemente difficoltà e elaborare soluzioni condivise. I colloqui si svolgeranno in presenza/da remoto.
 - b. colloqui con il datore di lavoro/responsabile aziendale: l'esperienza delle operatrici CAV evidenzia come anche l'azienda benefici di spazi di monitoraggio, aumentandone la fiducia nei confronti del progetto.
 - c. piano di sviluppo economico: apertura di un conto di risparmio, gestione delle spese, valutazione delle priorità...)

Azione 2 - Casa

Target: donne vittime di violenza → seguite dal CAV Area Nord Novarese; in cerca di casa → occupate, in cerca di abitazione autonoma; pronte all'attivazione → a seguito di colloquio con rete composta da operatrice antiviolenza CAV - servizi sociali di riferimento - psicologa CAV si evidenziano le condizioni psico attitudinali per un passaggio verso l'indipendenza: fine della situazione emergenziale, possibilità economica (rete di supporto , attivazione di servizi di cura, lavoro con orari compatibili con la vita indipendente...).

numero di donne: 4

monte ore/donna: 35 ore operatore cav/ singolo progetto

risultati attesi: autonomia abitativa della donna, con o senza figli

sistema di monitoraggio: ogni donna verrà seguita durante la prima parte del percorso di autonomia abitativa, con accompagnamento e visite periodiche

valutazione: numero di persone portate all'autonomia abitativa alla fine del progetto

Per questa azione sono previsti i presenti passaggi:

- 1. FASE PRELIMINARE: individuazione della donna, analisi delle possibilità,
 - a. individuazione della candidata: la donna deve rispondere alle caratteristiche evidenziate al punto sopracitato (v. *Target Azione 2*).
 - b. analisi delle possibilità: colloquio di rete (operatrice CAV, servizio sociale) con la donna individuata. In un'ottica di accompagnamento e di intervento basato sull'empowerment, si analizzano desideri, necessità, possibilità della donna. Stesura di un progetto condiviso che

evidenzi le caratteristiche dell'abitazione da ricercare (analisi dei bisogni del nucleo, posizione, situazione economica attuale e proiezioni future)

2. Attivazione rete informale di ricerca abitazioni

Nel territorio di riferimento del CAV è presente un'agenzia sociale per la locazione, nel comune di Borgomanero, nonostante questo e le collaborazioni fra gli enti del terzo settore la ricerca della casa risulta difficile per tutto il mondo del no-profit e anche per le donne con bambini/e. Il CAV ha mappato e intende appoggiarsi alle seguenti offerte territoriali:

- ASLO del comune di Borgomanero
- banca dati del progetto "Abitare" - Cooperativa Vedogiovane
- agenzie private per la ricerca della casa
- rete informale di associazioni del territorio (utilizzo di social network, gruppi dedicati allo scambio di informazioni tra privato sociale)

3. Attivazione del contratto:

Il progetto Abitare di Coop Vedogiovane ha la possibilità di farsi da garante al momento della firma del contratto. L'operatrice CAV sostiene, anche economicamente, e accompagna la donna nella comprensione dei dati, nello svolgimento delle pratiche (voltura utenze, ricerca e acquisto mobili/elettrodomestici...), nel pagamento di canoni d'affitto, attivando le reti di associazioni presenti sul territorio. Si ipotizza la presenza di mediatrici culturali secondo la necessità delle utenti.

4. Monitoraggio:

- a. colloqui: l'esperienza delle operatrici CAV evidenzia la necessità di riservare ampio spazio ai colloqui in itinere, in modo da poter indirizzare la donna ai servizi che possano rispondere ai bisogni emergenti (servizi sociali, servizi comunali, richieste di agevolazioni...)
I primi colloqui si svolgeranno con la modalità della visita domiciliare. I colloqui verranno garantiti fino al 3 mese dal passaggio all'abitazione autonoma da parte della donna

Azione 3 - territorio

La maggiore difficoltà che la donna, sola o con figli/e, inserita in un percorso di uscita dalla violenza incontra sul territorio novarese è la ricerca di una soluzione abitativa. Nell'anno in corso, le tempistiche medie per il reperimento di una abitazione da parte di nuclei familiari monogenitoriali seguiti dal CAV è di 84 giorni. Il comune di Borgomanero è l'unico sul nostro territorio con un ufficio ASLO e si occupa di sostenere i proprietari di alloggi, sulla tematica dell'abitare. Il problema è reperire abitazioni al bisogno.

La necessità di lavorare con i soggetti territoriali interessati in particolare alla ricerca di abitazioni è emerso nel lavoro tanto del CAV quanto degli altri nodi della rete dei servizi sociali.

Con questa azione vorremmo proporci come parte attiva nella promozione di almeno due incontri territoriali con i comuni, per ragionare insieme sul problema della casa. Saranno degli incontri strutturati con gli altri attori che sul territorio lavorano da tempo sul problema: comuni, Coop Vedogiovane, servizi sociali territoriali, rete di associazioni che coinvolge 17 realtà di privato sociale sul territorio.

Il progetto "Abitare" si propone in particolare di rafforzare il servizio che si offre come mediatore tra i bisogni di locatore e locatario fornendo garanzie a favore del locatario socialmente fragile, attraverso promozione del progetto stesso presso i Comuni del territorio, promozione delle sue funzioni attraverso i social network.

Contestualmente proveremo a promuovere nelle nostre ricerche il progetto Regionale ASLO, organizzando degli incontri esplicativi direttamente nelle agenzie di affitto delle case.

50 ore operatore che verranno utilizzate per coinvolgere e sostenere i progetti in essere, prendere parte alla rete delle associazioni e promuovere nei comuni e nelle agenzie per la ricerca delle abitazioni la risorsa ASLO e il progetto "Abitare" di cooperativa Vedogiovane.

SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO/PROGETTO (PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO FINO AL 31.10.2024).

DETTAGLIO VOCI DI SPESA ARTICOLATO NELLE SEGUENTI ATTIVITA'/INTERVENTI PROGETTUALI A	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO: COLONNA C+COLONNA D B	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO STATALE C	DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO) D
Azione 1 lavoro			
180 ore operatore cav	3600	1600	2000 risorse proprie
corrispettivo stage donne	6000	6000	
Azione 2 casa			
140 ore operatore	2800	800	2000 risorse proprie
attrezzature/arredamenti/elettrodomestici	3000	3000	
affitto locali	2000	2000	
rimborsi bollette	2000	2000	
Azione 3 territorio			
50 ore operatore cav	1000	1000	
Azioni 1-2-3			
comunicazione per sensibilizzazione sulle tre azioni	1000	1000	
operatore cav per coordinamento progetto 130 ore	2600	2600	
TOTALI	24000€	20000€	4000€

Spese ammissibili

I finanziamenti per interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza sono destinati alla copertura delle seguenti spese (cfr. Allegato 1 alla DGR n. 11-7106 del 26.6.2023)

- Spese di personale: massimo 30%
- Spese per attrezzature e materiali di consumo: massimo 15%
- Spese per affitto locali: massimo 20%
- Spese per attività di comunicazione: massimo 5%
- Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento: fino a concorrenza dell'intero finanziamento assegnato